

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	06/05/2017	<i>LE SORGENTI DEL BACCHIGLIONE HANNO UN NUOVO GESTORE: LE SOCIETA' DEL SERVIZIO IDRICO</i>	2
34	Corriere dell'Umbria	06/05/2017	<i>ORA IL PAGLIA E PIU' SICURO</i>	3
24	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	06/05/2017	<i>REGIONE CONGELA GLI AUMENTI AI CONTRIBUENTI</i>	4
18	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	06/05/2017	<i>FIUME VENETO SICUREZZA IDRAULICA NUOVA CONVENZIONE COL CELLINA-MEDUNA</i>	5
33	Il Giornale di Vicenza	06/05/2017	<i>PORTE APERTE AL PARCO DELLE SORGENTI</i>	6
49	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	06/05/2017	<i>ORVIETO, LA RINASCITA DOPO L'ALLUVIONE</i>	8
27	La Voce di Rovigo	06/05/2017	<i>L'ADIGE IN SECCA: C'E' PREOCCUPAZIONE</i>	9
28	La Voce di Rovigo	06/05/2017	<i>SAN ROCCO, ACQUE DI NUOVO OK</i>	10
37	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	06/05/2017	<i>IDROVORE AFFIDATE AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Orvietonews.it	06/05/2017	<i>INAUGURATO IL PRIMO STRALCIO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO E SISTEMAZIONE IDRAULICA DE</i>	12

Il «Bosco di Dueville»

Le sorgenti del Bacchiglione hanno un nuovo gestore: le società del servizio idrico



Accordo
Patto fra
Provincia,
Acque
Vicentine
e Alto
Vicentino
Servizi

DUEVILLE Il Bosco di Dueville, dopo qualche mese di vuoto, ha un nuovo gestore. E, anche se non è ancora definito nel dettaglio il programma, potrà essere aperto ai cittadini e soprattutto ai bambini per fare attività didattiche legate in particolare all'acqua, visto che la caratteristica dell'enorme area verde è la presenza di risorgive e delle sorgenti del Bacchiglione. È di ieri l'accordo tra la Provincia, proprietaria del bosco, e Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi, due aziende che si occupano di servizio idrico, impegnatesi a gestire il parco per i prossimi anni. Prima di loro a occuparsi dell'area è stata la Fondazione Cultura Rurale che, però, ha anticipato la chiusura della gestione. Ed ora il Bosco di Dueville ha dei nuovi «custodi». «È un parco straordinario – spiegano i presidenti di Acque Vicentine Angelo Guzzo e di Alto Vicentino Servizi Giovanni Cattelan –, un patrimonio di natura che ci impegniamo a tutelare e a far conoscere, perché la conoscenza è il primo passo verso il rispetto». Ad aiutare gestori a far rivivere l'area (messa a posto con più di 2,5 milioni di euro, anche grazie a fondi europei), ci saranno varie associazioni e organismi, come il Bacino di Pesca Zona B, il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Veneto Agricoltura. «Questo parco deve insegnare l'amore per l'acqua e deve divulgare soprattutto tra i più giovani una cultura ambientale fatta di rispetto – sottolinea il presidente della Provincia di Vicenza Achille Variati –. La gestione in mano ai gestori del servizio idrico è strategica, perché non è una semplice sponsorizzazione ma un impegno concreto». Come primo passo, il parco ora è visitabile liberamente tutte le domeniche, con visite guidate ogni ora nelle aree più suggestive.

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orvieto *Inaugurato il primo stralcio degli interventi di mitigazione del rischio idraulico*

Ora il Paglia è più sicuro

di **Davide Pompei**

► **ORVIETO** - Taglio del nastro e benedizione di don Augusto Passeri, ieri a Ciconia, per il primo stralcio funzionale degli interventi di mitigazione del rischio idraulico realizzati nel fiume Paglia, nel torrente Carcaione e nel bacino del fiume Chiani che attraversano il tratto vallivo dei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto. Lavori eseguiti dal consorzio di bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia e finanziati dalla Regione Umbria all'indomani dell'alluvione del 2012, per un importo complessivo di 8.200.000 euro nell'ambito del piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi della legge 228 del 2012. Ad aprire la mattinata, la visita alle aree oggetto di intervento di mitigazione alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini. Tra queste, le

bonifiche realizzate in prossimità del ponte dell'Adunata che collega lo Scalo a Ciconia, zona in cui è stato realizzato il primo stralcio della Complanare. "Si tratta - ha spiegato il presidente del Consorzio, Mario Mori - di interventi che dovranno essere accompagnati da altre opere riguardanti il sistema alveo-pianura fluviale. La passerella è terminata e presto sarà collaudata e quindi inaugurata. La messa in sicurezza del territorio è stata ottenuta e questo è un primo step". "Oggi - ha aggiunto il sindaco Giuseppe Germani - è anche l'occasione giusta per ribadire un impegno concreto della Regione e del Ministero nel reperimento dei fondi indispensabili per completare il secondo stralcio della Complanare".

"Non siamo andati solo a riparare i danni minimi - ha sottolineato la presidente della Regione Catuscia Marini - ma abbiamo messo in atto un'operazione di prevenzione strategica costruendo un quadro economico-finanziario e le modalità di attuazione. Il consorzio ha saputo coordinarsi con la struttura regionale.

Grazie ad un lavoro di tre anni, ora gli argini del Paglia sono diventati parco naturale urbano accessibile". In rappresentanza delle

Sono intervenuti il viceministro Nencini e la presidente Marini

varie associazioni locali, Enrico Petrangeli (Val di Paglia Bene Comune) ha ribadito che "la sicurezza è connessa alla riqualificazione ambientale e che il coinvolgimento degli attori della comunità resiliente è determinante per parlare tutti lo stesso linguaggio".



Taglio del nastro Completato il primo stralcio degli interventi realizzati sul fiume Paglia, sul torrente Carcaione e sul bacino del Chiani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Consorzio di bonifica Regione congela gli aumenti ai contribuenti

●●● La Regione Siciliana in aiuto dei contribuenti tartassati del Consorzio di bonifica ex Salito. Il Movimento Consumatori, attraverso una nota, «invita tutti i consorziati a valutare quanto contenuto nella finanziaria regionale approvata la settimana scorsa. Ufficiosamente, parrebbe, che la Regione Siciliana abbia voluto provvedere ad un'ulteriore sospensione dei ruoli consortili 2015 (forse fino ad ottobre del corrente anno), provvedendo altresì, a copertura parziale di quei contributi, con delle somme a ciò destinate. «Stiamo attendendo- continua la nota- di prendere visione del provvedimento pubblicato, ma nelle more ricordiamo che il tributo in oggetto resta sospeso, fino a diversa comunicazione da operarsi da parte del Consorzio di Bonifica n.4 di Caltanissetta, che allo stato non ha richiesto la riscossione del tributo a Riscossione Sicilia Spa. Attendiamo la pubblicazione della legge finanziaria». (*GITA*)



FIUME VENETO **Sicurezza idraulica** **Nuova convenzione** **col Cellina-Meduna**

FIUME VENETO - (e.m.) Rinnovato il patto tra Comune e Cellina Meduna per salvaguardare il centro abitato di Fiume Veneto dall'acqua. La giunta comunale, su proposta dell'assessore Maurizio Simonin, ha approvato lo schema di convenzione tra l'amministrazione e il consorzio di bonifica Cellina Meduna per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature di sollevamento idraulico, installate per garantire la sicurezza del centro abitato. Interventi che hanno visto investimenti milionari nel corso degli ultimi anni, grazie a fondi regionali e comunali. La convenzione avrà durata di un anno e disciplina la gestione degli impianti idraulici, in particolare le idrovore realizzate dopo l'alluvione del 2005, e lo sgrigliatore automatico sul canale di guardia realizzato nel 2014. «Il consorzio di bonifica - spiega l'assessore Simonin - si occuperà di monitoraggio e gestione degli impianti oltre che della necessaria manutenzione: i manufatti complessi necessitano di una periodica revisione. Vengono disciplinate inoltre - prosegue l'assessore - anche le prove di funzionamento in fase non emergenziale per essere preparati quando necessario». Attività di controllo che hanno un costo per l'amministrazione comunale di 15 mila euro. «Il rapporto col consorzio di bonifica è proficuo da diversi anni, e ogni anno - fa il punto Simonin - sono state apportate migliorie per ottimizzare gestione e controllo dell'impianto idrovoro il cui funzionamento è fondamentale per garantire la sicurezza idraulica dell'intero territorio». È stato infatti installato un secondo sistema di telecontrollo e di videosorveglianza che consentirà il monitoraggio in tempo reale del livello dell'acqua oltre che del corretto funzionamento dell'intero impianto anche da remoto. «Sensori e telecamere rappresentano un ulteriore passo avanti in merito a prevenzione e sicurezza: gli investimenti hanno ridotto notevolmente il rischio di esondazioni».

© riproduzione riservata



DUEVILLE. Ieri Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi hanno preso in gestione l'area firmando una convenzione con la Provincia e i Comuni

Porte aperte al parco delle sorgenti

Al via visite guidate ogni domenica per scoprire un'oasi popolata da pesci e uccelli di specie protette

Marco Billo

Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi hanno ufficialmente preso in gestione il parco "Le Sorgenti del Bosco". Ieri Angelo Guzzo e Giovanni Cattelan, presidenti dei due gestori del servizio idrico integrato, hanno sottoscritto la convenzione firmata anche dal presidente della Provincia Achille Variati e dai sindaci di Dueville, Villaverla e Caldogno, rispettivamente Giusy Armiletti, Ruggero Gonzo e Nicola Ferronato. Cerimonia nel centro didattico all'ingresso dell'area ampia oltre 20 ettari di proprietà dell'ente provinciale, la cui riqualificazione inizia-

ta nel 2011 e costata oltre 1,2 milioni è stata finanziata dal programma europeo Life, dalle tre Amministrazioni comunali e dalla Provincia. «Un iter lungo, con criticità, che oggi arriva alla conclusione: ora lo slogan è "Educare all'ambiente e amarlo - ha dichiarato Variati - Per decenni le falde sono state rovinate e il nostro territorio violentato per il mero sviluppo economico. In luoghi come questo i giovani impareranno a rispettare l'ambiente». «Come gestori del servizio idrico integrato oggi proviamo a fare un passo in più ovvero occuparci di un luogo in cui l'acqua è un elemento fondamentale», ha spiegato Cattelan di Avs. «Quest'area sarà una risorsa didattica, ma anche orienta-

ta verso un turismo sostenibile», ha aggiunto Guzzo. Presenti alla firma i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Veneto Agricoltura e Bacino di Pesca Zona B oltre ai Pescatori associati Bacchiglione Astichello Tesina e all'Associazione Pesca sportiva Vicenza Spinning. «La convenzione è la migliore che si potesse auspicare», ha evidenziato il sindaco Armiletti, mentre per quello calidonense Ferronato «serve riflettere sull'evoluzione del parco pensando anche alle grandi aree verdi del centro idrico di Novoledo e del bacino di laminazione di Caldogno, senza dimenticare il progetto della ciclabile lungo il Bacchiglione». «Un'oasi al centro di tre paesi che i vo-

lontari hanno mantenuto in ottimo stato e che sta attirando anche l'attenzione di investitori», ha concluso il sindaco di Villaverla, Gonzo. Sono state molte le specie particolarmente protette che negli anni hanno nuovamente popolato "Le Sorgenti del Bosco": elevata presenza di picchi rossi maggiori e verdi, garzette, nitticore e martin pescatore, pesci come ghiozzo, sanguinerola, scazzone e gamberi di fiume. Poi ci sono il museo e "l'hotel degli insetti". Per ora il parco è accessibile di domenica con visite guidate alle 10, 15 e 16.30. Le scuole possono prenotare le escursioni contattando la cooperativa Ecotopia. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il museo con alcuni degli elementi in esposizione. STUdiosTELLA - CISCATO



La firma della convenzione per la gestione. STUdiosTELLA - CISCATO



Un nido con due piccoli di Folaga appena nati. STUdiosTELLA - CISCATO



Uno scorcio del parco "Le Sorgenti del Bosco". STUdiosTELLA - CISCATO

Orvieto, la rinascita dopo l'alluvione

L'INAUGURAZIONE

ORVIETO Un'area urbana riqualificata pronta a diventare un moderno parco civico. Dopo tre anni di lavori, sono state inaugurate ieri mattina le opere di difesa idraulica realizzate dal consorzio di bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia, quale ente attuatore per conto della Regione Umbria.

Si tratta di quattro interventi per un totale di 12 milioni di euro nei comuni di Orvieto, Allerona, Castel Viscardo e Città della Pieve. Al taglio del nastro, presenti molte personalità tra politici, forze dell'ordine e istituzioni. Tra tutte la presidente della Regione Marini, il sindaco di Orvieto Germani e il viceministro alle infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini. Nello specifico, per quanto riguarda il torrente Carcaione, si è migliorata la funzionalità idraulica del tratto del centro abitato di Ciconia al fine di contenere l'onda di piena per tempi di ritorno di 50 anni. Si è anche intervenuti a valle del Ponte Aduna-

ta nel ristabilire il funzionamento della soglia, che ha come compito la difesa dell'infrastruttura. Analoga filosofia, ovvero la riduzione del rischio di allagamento dell'insediamento urbano, è stata alla base dell'intervento che ha interessato il territorio dei Comuni di Castel Viscardo ed Allerona. «Questo lavoro è dedicato alle nuove generazioni - ha esordito Germani - ma non è un punto di arrivo, bensì di partenza. E' da qui che dobbiamo partire in quanto questi interventi, che riducono notevolmente la vulnerabilità idraulica del territorio, dovranno essere integrati con ulteriori a monte dell'abitato». Inevitabile il passaggio sull'opera della com-

**IL SINDACO GERMANI:
«QUESTI INTERVENTI
RIDUCONO
LA VULNERABILITA'
IDRAULICA
DEL TERRITORIO»**

planare il cui secondo stralcio sta aspettando il finanziamento da parte della Regione. Soddisfatta dei lavori, la presidente Marini che ha parlato di «una operazione strategica di prevenzione per il futuro e non solo di un intervento di miglioramento» portata avanti di concerto con tutti gli attori quali istituzioni, cittadini, associazioni e politici. «Stamani (ieri, ndr)

abbiamo illustrato 12 milioni di interventi di cui 8,2 milioni spesi qui per l'Orvietano - ha detto - in tre anni siamo riusciti a completare l'opera. Abbiamo dimostrato come sia possibile riqualificare il territorio, fare la difesa del suolo, salvaguardare l'ambiente e mettere in sicurezza».

Sa. Si.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORVIETO Lo straripamento del Paglia



IL CASO Il sindaco Gastone Fantato: "Per l'agricoltura questo è un problema grosso"

L'Adige in secca: c'è preoccupazione

Il fiume è sceso ai livelli minimi: in alcune zone si è creata una sorta di camminamento

Iris Brognara

BADIA POLESINE - L'Adige non se la passa bene, maledetta primavera. Nelle settimane passate, tutti i badiesi hanno potuto vedere come il fiume Adige si trovi attualmente in una situazione che non è proprio delle migliori: ci sono intere zone del fiume dove la secca ha quasi creato una sorta di camminamento, tanto da indurre diverse persone a mettere piede sui banchi di sabbia. Per citare un episodio su tutti, in occasione della sagra nazionale degli Aquiloni dello scorso 25 aprile tre giovanissimi sono stati avvistati mentre correvano su uno di questi banchi con il loro aquilone, in particolare in punti dove la sabbia è scura e può nascondere insidie decisamente pericolose. Fortunatamente un responsabile del Consorzio di bonifica era presente e ha intimato ai ragazzi di allontanarsi, ma è bene che ciò eviti di ripetersi, soprattutto se si tiene a mente quanto pericoloso e traditore possa essere il fiume in realtà. Il sindaco Gastone Fantato ha parlato con il presidente e il di-

rettore del Consorzio di bonifica Valli Grandi Veronesi, ed è stato anche intervistato dalla Rai in merito all'emergenza idrica attuale, che parte da Bolzano. "Certamente siamo preoccupati per l'acqua: quando scende troppo il livello dell'Adige, il pescaggio dell'acqua per fini alimentari può diventare problematico. Dopo le piogge di questi giorni siamo leggermente sollevati, ma la situazione è più complessa. Per quanto riguarda il servizio idrico collegato all'alimentazione, un minimo a disposizione c'è, e comunque il nostro Consorzio ha altre risorse a cui può ricorrere in caso d'emergenza, come i pozzi. Ma per l'agricoltura c'è un problema grosso", ha detto il sindaco Fantato, spiegando che a trovarsi in una situazione che non è certo delle migliori sono le falde acquifere. "Per l'acqua che serve all'agricoltura queste piogge - le precipitazioni dei giorni passati - non fanno né caldo, né freddo, anche perché si aspettavano almeno 100 millimetri di pioggia, mentre ad oggi ne sono arrivati una trentina. Un'altra cosa da tenere in considerazione è che anche i fossi sono asciutti, e que-

sto vuol dire che la falda è scesa, è molto bassa, perché se nella falda c'è un minimo di acqua, anche se non piove, questa affiora, invece ora questo non succede", ha proseguito il sindaco, concludendo che si spera che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane la situazione migliori, e che la pioggia arrivi soprattutto in montagna. Il sistema del fiume Adige, infatti, collega la montagna alla pianura polesana e, se l'acqua non è presente a monte, certamente non arriverà nemmeno a valle. Il problema è anche collegato alla scarsa neve dell'inverno passato, che ha visto temperature superiori alla media e poche precipitazioni nevose: adesso i fiumi ne risentono, così come risentono del fatto che le temperature si sono alzate in maniera piuttosto repentina, causando uno scioglimento veloce della neve effettivamente presente. Se non c'è abbastanza freddo, infatti, la neve presente si scioglie più in fretta e il rilascio nei fiumi è veloce e corre via subito, mentre se viene rilasciata poco alla volta dura più a lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione in cui si trova l'Adige



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ORDINANZA Revocato dopo le analisi il divieto di irrigazione San Rocco, acque di nuovo ok

LENDINARA - Revocata l'ordinanza che vietava l'utilizzo delle acque del fossato adiacente a via San Rocco per scopi irrigui.

Lo scorso mese di febbraio era stata accertata la presenza di elevati valori di sostanza organica e carica batterica di tipo fecale a carico del fossato in questione, con possibilità che questi valori potessero essere indicatori di contaminazione fecale della matrice idrica e di potenziale capacità, da parte della stessa matrice, di veicolare patogeni di derivazione fecale.

Era quindi scattata, da parte dell'ammi-

nistrazione comunale, un'ordinanza ad hoc a firma del sindaco Luigi Viaro, con cui era stato disposto, in via cautelativa, il divieto di utilizzo delle acque del fossato adiacente alla via San Rocco a scopo irriguo per prodotti orticoli da consumare crudi, fino al perdurare della situazione rilevata.

Dalle risultanze degli accertamenti analitici sulla qualità delle acque del fossato, effettuati in questi mesi dal Consorzio di bonifica Adige Po, avvalendosi di un laboratorio accreditato, si evince che "La concentrazione di tutti gli inquinanti, in tutti i campioni, risulta inferiore ai

limiti di legge riferiti agli scarichi su acque superficiali, confermando quindi il miglioramento della qualità delle acque dello scolo in questione e l'assenza di particolari indicatori di contaminazione fecale dell'acqua campionata".

L'evolversi in positivo della situazione, dunque, ha portato l'amministrazione comunale a revocare l'ordinanza precedentemente emessa, con cui si vietava l'utilizzo delle acque del fossato adiacente a via San Rocco per irrigare i prodotti agricoli da consumarsi crudi.

S. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Analisi delle acque eseguite (foto di repertorio)



Idrovore affidate al Consorzio di bonifica

Fiume Veneto, firmato l'accordo per la gestione degli impianti che proteggono il centro dalle alluvioni

FIUME VENETO

La giunta comunale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Maurizio Simonin, ha approvato lo schema di convenzione col Consorzio Cellina Meduna per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature di sollevamento idraulico, installate per garantire la sicurezza del centro abitato. La convenzione avrà durata di un anno e disciplina la gestione degli impianti idraulici, in particolare le idrovore realizzate a seguito dell'evento alluvionale del 2005 e lo sgrigliatore automatico sul canale di guardia realizzato nel 2014.

Il Consorzio si occuperà del

monitoraggio e della gestione di tali impianti oltre che della loro manutenzione. Vengono disciplinate, inoltre, le prove di funzionamento nella fase non emergenziale. Per le attività in oggetto l'amministrazione comunale corrisponderà al consorzio 15 mila euro. «Il rapporto fra amministrazione comunale e Consorzio di bonifica è proficuo da diversi anni e ogni anno sono state apportate migliorie al fine di ottimizzare la gestione e il controllo dell'impianto idrovore il cui funzionamento è ovviamente fondamentale per garantire la sicurezza idraulica dell'intero territorio - dice Simonin -. I corposi investimenti fatti dopo l'alluvione del 2005 han-

no contribuito a ridurre notevolmente il rischio di esondazioni, tant'è che negli ultimi anni anche eventi piovosi di corpora portata non hanno arrecato particolari problematiche. Quest'anno inoltre, grazie alla collaborazione del Consorzio, è stata introdotta un'ulteriore miglioria con l'installazione di un secondo sistema di telecontrollo e di videosorveglianza che consentirà il monitoraggio in tempo reale del livello dell'acqua, oltre che del corretto funzionamento dell'impianto anche da remoto. Questi sensori rappresentano un ulteriore passo in avanti in merito alla prevenzione e alla sicurezza». (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi POLITICA

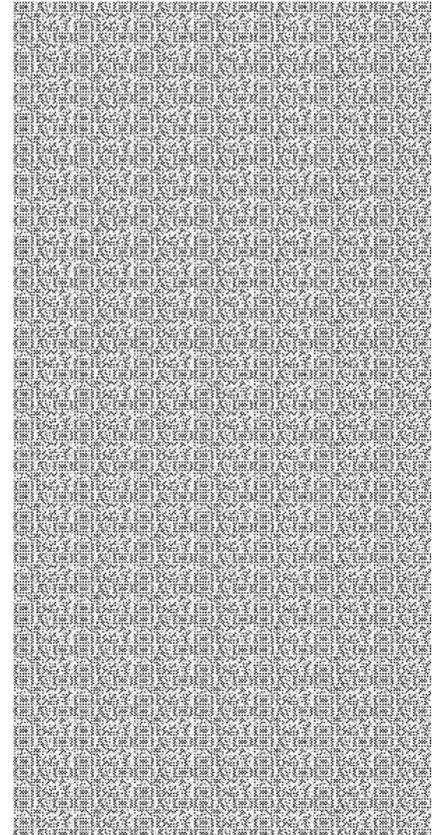
Utility

Inaugurato il primo stralcio degli interventi di mitigazione del rischio e sistemazione idraulica del Paglia

venerdì 5 maggio 2017



Si è tenuta nella tarda mattinata di **venerdì 5 maggio** l'[annunciata](#) cerimonia del "taglio del nastro" delle opere di mitigazione del rischio idraulico realizzate nel fiume Paglia, nel torrente Carcaione e nel Bacino del fiume Chiani che attraversano il tratto vallivo dei Comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto. Lavori eseguiti dal Consorzio di Bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia" e finanziati dalla Regione Umbria all'indomani dell'alluvione del novembre 2012, per un importo complessivo di 8.200.000 euro nell'ambito del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi della Legge 228/2012".



ACCADEVA IL 06 MAGGIO

2016

Orvieto tra cultura e tradizione. "L'oro bianco del Piano" si degusta e si sfoglia

Si presenta il libro "Ti ho vista che ridevi" del collettivo di scrittura Lou Palanca

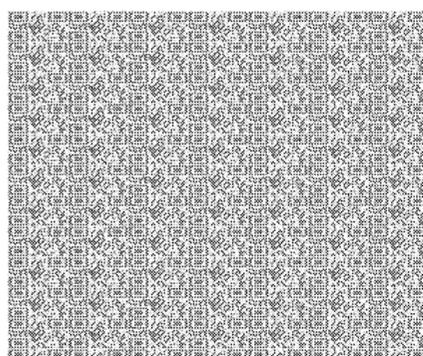
Lubriano entra a far parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Infiorata

Il Maestro Riccardo Marini ospite a Palazzo Simoncelli



Cerimonia preceduta dall'inaugurazione del "Nodo Idraulico" di Ponticelli nel Comune di Città della Pieve afferente il bacino del fiume Chiani. Già dalla prima mattinata, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, visitando i diversi interventi realizzati nel Pieveese e nell'Orvietano, anche in prossimità dello storico Ponte dell'Adunata che collega i quartieri di Orvieto Scalo e Ciconia (zona in cui in questi anni è stato realizzato il 1° stralcio della nuova arteria Complanare con il secondo ponte sul fiume Paglia che faciliterà il collegamento al Polo Ospedaliero "Santa Maria della Stella"), ne aveva apprezzato la qualità e manifestato l'attenzione del Governo circa gli ulteriori interventi che dovranno essere realizzati per il completamento delle opere di messa in sicurezza.

Pubblicità

[Acquista questo spazio pubblicitario](#)

Al Cerquosino di Morrano, corso di formazione sulle discriminazioni di genere

La Zambelli Orvieto chiude la stagione regolare al PalaPapini contro Pagliare

Cori e fuochi salutano il grande salto della Pro Ficulle

Giuseppe Chianella alla presentazione di programma e lista di "Parrano Bene Comune"

Torna "Bicincittà". In sella con la Uisp per una città più vivibile

Circolo dei Borghi Umbri, tappa con traguardo ad Alviano

Cerimonia di consegna dei Premi Scolastici Lions. Tutti i premiati

In arrivo la seconda edizione della "Mattinata ecologica castiglione" castiglione"

Uisp Scherma Orvieto: Giovanni Di Guida quinto ai campionati italiani di Riccione

Inaugura la nuova Stazione dei Carabinieri. Bernardini: "Un presidio di sicurezza"

Turismo, i dati dei primi tre mesi del 2016 sorridono all'Umbria

Senso unico alternato sulla strada provinciale 46 di Tordimonte

Poggio Gramignano, David Soren e gli archeologi Usa arrivano il 25 giugno

Gli studenti del Calvino incontrano il presidente Mattarella

Vinciotti smorza la polemica: "Era sufficiente inviare un fax"

Su due ruote, ricordando Luigi Pioli. Gara ciclistica a Viceno

Identità e Territorio: "Germani ha



Più tardi, presso i giardini comunali del popoloso quartiere di Ciconia di Orvieto si è svolta la vera e propria cerimonia inaugurale. Sobria, ma significativa che ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini, dei rappresentanti delle Associazioni locali, delle imprese esecutrici e delle maestranze, accanto alle rappresentanze istituzionali del Ministero dell’Ambiente e delle Infrastrutture, il Presidente del Consorzio di Bonifica “Val di Chiana Romana e Val di Paglia”, Mario Mori, il Prefetto di Terni Angela Pagliuca, la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il Sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani; Massimo Gargano Direttore Generale ANBI (l’Associazione nazionale che rappresenta i Consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario del Paese), Roberto Oreficini del Dipartimento Protezione Civile, il Presidente della Provincia di Terni, Gianpiero

rinegoziato mutui per 8 milioni, almeno chiedi scusa"

"Orvieto in Fiore" apre gli eventi di Primavera. In Comune la presentazione

Disciplina della circolazione, cosa prevede l'ordinanza

Aree interne, i sindaci dicono sì al documento preliminare di strategia

Nasce il Comitato contro la cava di Pietrara: "No allo scempio ambientale"

Gnagnarini: "Dimissioni inaccettabili sul piano politico. Se questo è fallire..."

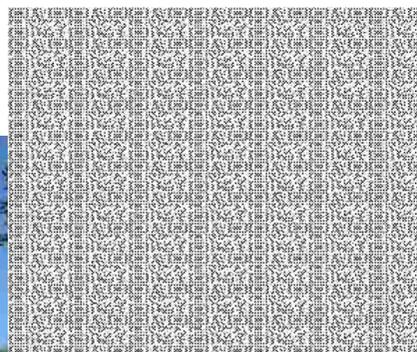
- 2015
- 2014
- 2013
- 2012
- 2011
- 2010
- 2009
- 2008
- 2007
- 2006
- 2005
- 2004
- 2003
- 2002

Lattanzi, i Sindaci Fausto Scricciolo (Città della Pieve), Sauro Basili (Allerona), Daniele Longaroni (Castel Viscardo) e vari amministratori del comprensorio.

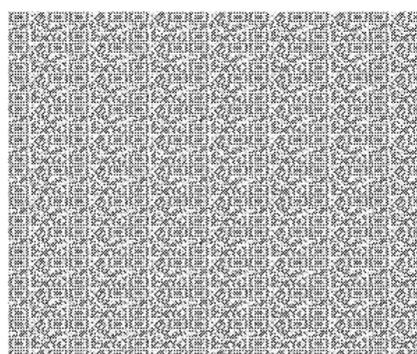


Ad illustrare le opere realizzate sul territorio di Orvieto, a meno di cinque anni dalla drammatica esondazione del fiume Paglia (12 novembre 2012) è stato Mario Mori, Presidente del Consorzio di Bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia", Ente che ha competenza sul bacino idrografico del fiume Chiani e una parte del fiume Paglia (da Castel Viscardo a Sud di Orvieto in corrispondenza della confluenza con il Tevere).

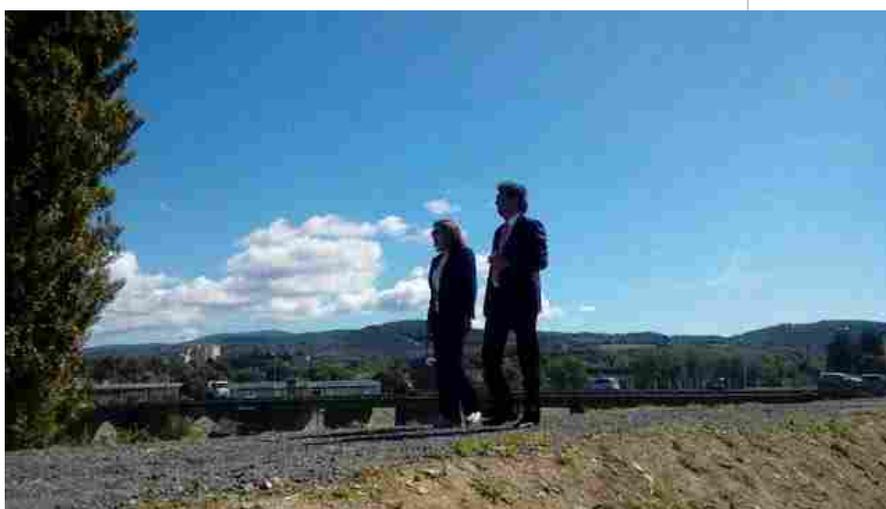
"Si tratta di interventi inerenti un primo stralcio funzionale di opere ritenute prioritarie per la riduzione del rischio idraulico in ambito urbano nel territorio del Comune di Orvieto (abitati di Orvieto Scalo e Ciconia) e nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona (abitati di Pianlungo e Allerona Scalo) - ha evidenziato **Mori** - che dovranno essere accompagnati da ulteriori opere riguardanti il sistema alveo-pianura fluviale complementari a quelli eseguiti e necessari a garantirne un corretto funzionamento, nonché da eventuali interventi per la laminazione delle piene, aventi la funzione di garantire maggiori margini di sicurezza alle opere di mitigazione del rischio. L'Autorità di Bacino non ci ha mai abbandonato. Un grazie alle imprese locali che hanno



METEO					
OGGI	DOM 07	LUN 08	MAR 09		
Ora	Prev.	Temp.	Um %	Vis.	Vento
--	--	--	--	--	--
15:00		21.2°C	48%	buona	
21:00		13.6°C	82%	buona	
Previsioni complete per 7 giorni					
Informazioni: ilmeteo.it - Elaborazioni: Akebia					



lavorato con cura e impegno nel rispetto della tempistica. La passerella è terminata e presto sarà collaudata quindi inaugurata. La messa in sicurezza del territorio è stata ottenuta e questo è un primo step. Ringrazio i precedenti Sindaci di Orvieto e Allerona, Antonio Concina e Valentino Rocchigiani che oggi sono quà e che all'epoca ci hanno aiutato a far capire alla cittadinanza l'importanza di questi lavori; con loro ringrazio Carlo Emanuele Trappolino all'epoca parlamentare. Ringrazio le associazioni ambientali che hanno avuto un ruolo positivo dando stimoli nuovi e superando possibili incomprensioni".



“In tre anni sono state realizzate opere importanti, e già questo elemento è un fatto fortemente positivo, perché non sempre questo è avvenuto nel nostro Paese – ha detto il Sindaco di Orvieto **Giuseppe Germani** – di questo ringraziato la Regione Umbria e il Consorzio di Bonifica, per la celerità con cui sono stati svolti sia la progettazione sia i lavori veri e propri. La Città di Orvieto è oggetto del ‘Contratto di Fiume’ che viene attuato nel rispetto dei requisiti di qualità dettati dal Ministero e dall’ISPRA, con un approccio integrato che guarda contemporaneamente alla qualità delle acque, dell’ambiente, alla prevenzione delle alluvioni e alla tutela attiva dell’area anche in un’ottica di sviluppo locale del territorio fluviale. E’ all’interno di tale programmazione che, insieme con la Regione Umbria ed il Ministero dell’Ambiente, stiamo lavorando per avere ulteriori fondi necessari a completare l’opera di mitigazione del rischio idraulico sull’intera asta del fiume Paglia che interessa anche

direttamente la Città di Roma. Per tali ragioni, in queste settimane incentiveremo i contatti con il Ministero per proseguire in questa direzione”.

“Oggi è anche l’occasione giusta – ha concluso il Sindaco - per ribadire un impegno concreto della Regione e del Ministero delle Infrastrutture nel reperimento dei fondi indispensabili per completare il 2° stralcio della Complanare che ci permetterà di togliere i flussi veicolari all’interno della frazioni di Orvieto Scalo e Sferracavallo e a meglio collegare la nostra area industriale. Oltre alle Autorità nazionali alla Presidente Marini, al Prefetto, al mio predecessore Concina e all’ora Deputato Trappolino che oggi sono presenti, mi preme infine ringraziare le Associazioni e i cittadini di Orvieto che in questi anni hanno esercitato giustamente una azione di stimolo costruttivo. Ringrazio le scuole e saluto Don Augusto Passerio che è la storia di questo quartiere”.

“Ringrazio il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia e tutti coloro che in questi anni hanno fatto sì che da quella esperienza dell’alluvione del 2012 - qui più complessa rispetto ad altre situazioni - nascesse la professionalità della Protezione Civile che ha consapevolezza, strutture, mezzi, gruppi sul territorio” ha affermato la Presidente della Regione Umbria, **Catiuscia Marini**. “Nell’Orvietano non siamo andati solo a riparare i danni minimi - ha aggiunto - ma è stato attuato uno straordinario ed importantissimo intervento di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, mettendo in sicurezza i diversi centri abitati e quindi i cittadini, ma anche le tante imprese ed attività economiche che insistono in questa area, così come le infrastrutture, di particolare rilievo che sono uno dei principali snodi del traffico stradale e ferroviario tra il nord ed il sud del Paese. Come Regione, da tempo, ci siamo posti il problema della mitigazione del rischio idraulico e della messa in sicurezza dei nostri territori che in passato sono stati oggetto di gravi episodi alluvionali.